

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 120

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 “investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”. Azioni 1, 3 e 5. Interventi di recupero di aree degradate in località “Valle Tacca del Lupo” nel Comune di Vieste. Proponente: Comune di Vieste (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5750

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”* (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto *“DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;*

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 1101 del 10/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/20/03/2020 n. 3995, e con successiva nota prot. n. 2680 del 19/06/2020, acquisita al prot. AOO_089/22/06/2020 n. 7467, il Consorzio di Bonifica del Gargano, sulla scorta della convenzione con il Comune di Vieste, ha inviato istanza, per nome e per conto di codesta Amministrazione comunale, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 7556 dell’11/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/12/2020 n. 11/12/2020, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_089/16/03/2021 n. 3801, il Servizio VIA e VINCA rappresentava l’esigenza che l’Amministrazione comunale proponente trasmettesse la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 9 c. 2 della L.r. n. 17/2007 a favore della Regione Puglia al fine di consentire l’avvio all’iter istruttorio;
- con nota prot. n. 1434 del 19/03/2021, acquisita al prot. AOO_089/19/03/2021 n. 4110, il Consorzio di Bonifica del Gargano trasmetteva l’attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007 consentendo così l’avvio del procedimento comunicando, al contempo, di aver già trasmesso tale attestazione con in data 20/01/2021 unitamente alla nota prot. n. 26 del 05/01/2021;
- nella predetta nota prot. n. 26/2021, acquisita al prot. AOO_089/22/01/2021 n. 997, è stato dichiarato che *“l’area di intervento non ricade in zone perimetrate dal PAI Puglia”*

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell'intervento

Gli interventi descritti nell'elaborato "1. RELAZIONE TECNICA" sono articolati nell'ambito delle tre Azioni della Sottomisura in oggetto. L'intervento previsto nell'ambito della Azione 1 consiste in opere di miglioramento boschivo mediante rinfoltimento al fine di costituire formazioni ad alto fusto in armonia con l'ambiente circostante secondo i dettami della selvicoltura naturalistica, di applicare forme colturali in grado di assecondare l'evoluzione del bosco verso forme naturali al fine di ripristinare strutture e composizioni specifiche complesse più vicine al concetto di natura (vegetazione potenziale), ricreare situazioni ambientali vantaggiose per la riaffermazione della fauna selvatica nel suo, ecc. Le opere previste nell'ambito dell'Azione 3 sono definite quali "*interventi di sistemazione idraulico-forestali volti al recupero dei contesti con propensione al rischio idrogeologico e consiste in una serie di opere a carattere sistematorio mirati alla mitigazione del rischio idraulico con riduzione dell'erosione incanalata e del trasporto solido*" in quanto si afferma che nell'area di intervento sono in atto due tipologie di dissesto: *erosione di versante con diffusi fenomeni di dissesto e smottamenti ed erosione incanalata in alveo con approfondimento del letto, aumento della velocità dell'acqua e della portata solida*. Al fine di contenere i predetti fenomeni di dissesto, è prevista la sistemazione dei versanti con palizzate, e successiva messa a dimora di specie arbustive e arboree autoctone e sistemazione con palificate doppie. Infine, per quanto riguarda l'intervento previsto nell'ambito dell'Azione 5, esso consiste nel ripristino di una cisterna con finalità antincendio.

In definitiva si afferma che le azioni previste "*mirano alla stabilizzazione dell'area forestale danneggiata da eventi calamitosi perseguendo contestualmente le finalità di conservazione, miglioramento e ampliamento della compagine boschiva nonché la difesa del suolo sensu lato con tecniche di ingegneria naturalistica*".

Più in particolare, l'intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato consisterà nel taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, nel taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta e nella cippatura della ramaglia e nel rinfoltimento finalizzato al ripristino del potenziale vegetale danneggiato.

Per quanto concerne la descrizione degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 si rimanda, nel caso della palificata viva a parete doppia, alla Scheda 6.6 Linee Guida AIPIN, mentre, nel caso della palizzata viva di tipologia A alla Scheda 5.1.2 Linee Guida AIPIN.

Per quanto riguarda, infine, l'intervento di ripristino della cisterna, la Relazione tecnica non fornisce alcuna ulteriore informazione.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 4 del foglio 48 e dalla particella 1 del foglio 55 del Comune di Vieste in località "Valle di tacca del Lupo". È interamente ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), nella ZPS "Promontorio del Gargano (IT9110039) nonché nella zona 1 e 2 del Parco nazionale del Gargano. La zona è esterna ad aree perimetrata dal vigente PAI, così come altresì dichiarato dal proponente. Secondo quanto riportato nella relazione di progetto "*La zona che sarà interessata dagli interventi è caratterizzata, sui versanti immediatamente attigui, in gran parte da tipologie di vegetazione reale riferibili, a seconda delle esposizioni, alla Macchia mediterranea (Pistacia lentiscus, Phillirea latifolia, Rhamnus alternus, Cistus monspeliensis, Rosmarinum officinalis, Myrtus communis, ecc.), ai cedui invecchiati di Leccio (Quercus ilex L.), ai cedui invecchiati ed alle fustaie a prevalenza di boschi misti di Cerro (Quercus cerris L.), Roverella (Quercus pubescens Willd.), Leccio (Quercus ilex L.), Aceri sp. (Acer sp.), Carpino nero (Ostrya carpinifolia Scop.), Orniello (Fraxinus ornus L.), Faggio (Fagus sylvatica L.) ed altre latifoglie eliofile sporadiche. Si tratta, quindi, di complessi forestali di età avanzata, spesso di origine agamica che ricoprono i versanti*".

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*"¹.

¹ Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfiabi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6220* e 62A0) e forestali;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:

- divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti;
- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.

le Misure di conservazione e le indicazioni gestionali previste dal R.r. n. 28/2008 per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee:

- è fatto obbligo di lasciare almeno 10 esemplari arborei ad ha, di particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente e 10 esemplari arborei ad ha morti o marcescenti, fatti salvi interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- conservazione delle specie arbustive ed arborescenti del sottobosco;

e quelle relative all'habitat 9340:

- riprendere la pratica della ceduzione nei cedui oltre turno, in particolare in quelli stressati e in cattivo stato fitosanitario, ponendo particolare attenzione, nella matricinatura, alla conservazione delle mescolanze eventualmente presenti;
- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;

e, infine, quelle, contenute nel medesimo Regolamento regionale, relative all'habitat 62A0:

- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - rispetto boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici;
- BP - Vincolo paesaggistico
- UCP - stratificazione insediativa. rete tratturi

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La foresta umbra

rilevato che:

- nella documentazione trasmessa non è stata fornita evidenza di fenomeni di degrado e di dissesto idrogeologico ovvero di eventi catastrofici che abbiano interessato l'area di intervento;
- con riguardo alla scelta delle specie da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica, nella Relazione tecnica si afferma che *"è importante inquadrare la vegetazione delle radure, dei mantelli e degli orli boschivi"* senza tuttavia menzionare le specie prescelte;
- analogamente, per quanto riguarda il rinfoltimento, la relazione tecnica non fornisce alcuna indicazione circa la specie da impiegare;
- nella documentazione di progetto, le opere di ingegneria naturalistica menzionate sono finalizzate al contrasto delle tipologie di dissesto costituite dall'*erosione di versante con diffusi fenomeni di dissesto e smottamenti e dall'erosione incanalata in alveo con approfondimento del letto, aumento della velocità dell'acqua e della portata solida*;
- secondo la scheda 5.1.2 delle Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica della Regione Puglia, relativa alla palizzata viva e citata nella Relazione tecnica la palizzata viva ha come obiettivo la *"stabilizzazione di scarpate, di pendici, di sponde di corsi d'acqua"*;
- secondo la scheda 6.6 delle medesime Linee guida, relativa alla palificata viva a parete doppia analogamente citata nella documentazione progettuale, tale opera *"Ha funzione di contenimento di terreni in pendio proclivi a franamento superficiale o di sostegno di scarpate stradali"*;

rilevato altresì che:

- con nota prot. n. 7556 dell'11/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/12/2020 n. 11/12/2020, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- gli interventi di ingegneria naturalistica prospettati non appaiono essere funzionali al contrasto degli asseriti fenomeni di dissesto menzionati nella Relazione tecnica e, in particolare, al contrasto *dell'erosione incanalata in alveo con approfondimento del letto, aumento della velocità dell'acqua e della portata solida*;

- gli interventi di rinfoltimento, di ingegneria naturalistica e di decespugliamento, così come proposti, si pongono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate;
- la carenza di informazioni nella documentazione presentata, così come precedentemente rilevato, non consente di escludere la possibilità di incidenze significative sugli habitat interessati dagli interventi prospettati;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Foresta Umbra” (IT9110004) possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell’integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 “*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*” – Sottomisura 8.4 “*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*”. Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località “Valle Tacca del Lupo” nel Comune di Vieste (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Comune di Vieste**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Autorità

di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, e dall'allegato 1 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 12 (*dodici*) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)



SEMERARI
PIERFRANCESCO
31.03.2021
10:44:49 UTC

Spett.le Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)
Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Comune di Vieste
Via Pec: ufficioprotocollo.comune.vieste@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Via Pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”, Sottomisura 8.4 “*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*” – Azione 1, 3 e 5 “*Interventi di recupero di aree forestali degradate in località “Valle Tacca del Lupo” nel territorio del Comune di Vieste (FG)- Ditta Comune di Vieste. Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.*”

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3; Titolario 5.06



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

Via Sant’Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant’Angelo (FG)

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

www.parcogargano.it

PEC:protocollo@pec.parcogargano.it

Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”, Sottomisura 8.4 “*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*” – Azione 1, 3 e 5 “*Interventi di recupero di aree forestali degradate in località “Valle Tacca del Lupo” nel territorio del Comune di Vieste (FG) (Foglio 48, p.lla n. 4 e 17, e Foglio 55, p.lla n. 1) - Ditta Comune di Vieste. Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.*”

IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, redattore del progetto del Comune di Vieste, acquisita al ns. prot. n. 1493 del 11/03/2020, intesa ad ottenere il parere in ordine alla valutazione di Incidenza Ambientale per la realizzazione del progetto in oggetto;

Vista la Legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”;

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi”;

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE...” così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...”

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 “Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il [Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007](#): Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l’Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 7556/2020 del 11-12-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 “*Regolamento per l’applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*”;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*”;

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 “*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*”;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 “*Tagli boschivi*” pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 “*Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000*” – Modifiche all’allegato A”;

Vista l’istruttoria espletata dal Dott. Angelo Perna, Responsabile dell’Area 005 “*Gestione delle Risorse Naturali*”, sulla scorta della documentazione progettuale acquisita agli atti di Ufficio, da cui si evince che:

- ▲ l’area interessata dal progetto, costituita in larga prevalenza da cedui invecchiati di latifoglie eliofile, ricade all’interno del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “*Foresta Umbra*” (IT9110004), nella zona di Protezione Speciale “*Promontorio del Gargano*” (IT9110004) e nella Important Bird Areas: IBA203 “*Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata*”;
- ▲ l’area di progetto di proprietà del Comune di Vieste, ricade in agro del Comune di Vieste al foglio 48, p.lla n. 4 e 17, e al foglio 55, p.lla n. 1 e all’interno dell’area sottoposta a tutela dall’Ente Parco Nazionale del Gargano;
- ▲ il progetto prevede:
 - a) la realizzazione di interventi selvicolturali di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato, mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni soprannumerari e non in grado di affrancarsi (su Ha 4,00);
 - b) interventi di ingegneria naturalistica quali palificata viva a parete doppia (mc. 350) e palizzata viva (ml 100,00);
 - c) rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti con piantine di latifoglie autoctone (300 piantine);
 - d) ristrutturazione cisterna in calcestruzzo esistente;

Considerato che:

- gli interventi selvicolturali di progetto sono finalizzati al recupero di aree boschive degradate, al miglioramento strutturale del popolamento forestale in essere e ad aumentare la sua resistenza ai danni da incendio;
- le opere di ingegneria naturalistica previste mirano a contenere fenomeni di erosione in atto e a recuperare le superfici interessate dagli stessi;
- il recupero della cisterna permette la formazione in bosco di un importante punto d’acqua nell’ottica della lotta attiva agli incendi boschivi;
- le opere previste non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell’area.

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al Progetto PSR 2014-2020, Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”, Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” – Azione 1, 3 e 5 “Interventi di recupero di aree forestali degradate in località “Valle Tacca del Lupo” nel territorio del Comune di Vieste (FG) (Foglio 48, p.lla n. 4 e 17, e Foglio 55, p.lla n. 1), presentato dal Comune di Vieste, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera in particolare dopo il taglio e rappresenta un ritardante in caso di incendio;
- l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;
- le piantine per il rinfoltimento e il materiale vegetale di propagazione da utilizzare per le opere di ingegneria naturalistica devono appartenere a specie autoctone e provenire da ecotipi locali;
- per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;
- rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di “legno morto” necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
- al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
- il materiale di risulta dai lavori forestali deve essere cippato o trinciato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;
- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 “tagli boschivi” e s.m.i.;
- Rilascio dell'edera, eventualmente presente, sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
- i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);
- i materiali di risulta di natura extravegetale vanno conferiti in discariche autorizzate.

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di “Istituzione del Parco Nazionale del Gargano” e relative norme di salvaguardia codesto Comune dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva), dei titoli di possesso e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005
“Gestione delle Risorse Naturali”
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

